



Informativa di Studio – mercoledì 19 settembre 2023

➔ INPS

Assegno Unico nuovi nati

Messaggio n. 3078 del 4 settembre 2023

In tema di **Assegno Unico** per famiglie con **nuovi nati**, con il **Messaggio n. 3078 del 4 settembre 2023**, si rende noto che è attiva la **piattaforma di proattività**. Pertanto l'INPS, in occasione della nascita di un figlio, invierà ai genitori una comunicazione via email, invitando loro a presentare la domanda per l'Assegno Unico Universale o ad integrare il beneficio già avuto con riferimento ad altri figli a carico.

Permessi per assistenza ai familiari disabili: implementazione dello sportello telematico

Messaggi nn. 3139 e 3141 del 7 settembre 2023

L'INPS comunica l'**implementazione** di alcune funzionalità dello **sportello telematico** relativamente alla domanda online del **congedo straordinario** per l'assistenza dei **familiari disabili** in situazione di gravità. In particolare, si comunica il rilascio della nuova funzionalità "**Variazione dati domanda**", che consente di comunicare la variazione delle condizioni dichiarate in una domanda già presentata in modalità telematica ai fini della fruizione dei **permessi ex Legge n. 104/1992**.

➔ AGENZIA DELLE ENTRATE

Fringe benefits ai dipendenti con figli: chiarimenti

Circolare n. 23 del 1° agosto 2023

Con **Circolare n. 23 del 1° agosto 2023** l'Agenzia delle Entrate fornisce chiarimenti sulla nuova disciplina del **welfare aziendale**, di cui all'articolo 40 del DL n. 48/2023, cd. Decreto Lavoro. La norma, infatti, ha innalzato - per il 2023 ed esclusivamente a favore dei lavoratori dipendenti con figli fiscalmente a carico - fino a **3.000 euro** il limite entro il quale è possibile riconoscere ai dipendenti **beni e servizi esenti da imposte**. L'agevolazione è riconosciuta in misura intera a **ogni genitore**, titolare di **reddito di lavoro dipendente e/o assimilato**, anche in presenza di un unico figlio, purché lo stesso sia fiscalmente a carico di entrambi.

La stessa spetta anche nel caso in cui il contribuente non beneficia della detrazione per figli fiscalmente a carico, di cui all'articolo 12 del TUIR, perché percepisce l'assegno unico e universale.

➔ NORME E LEGGI

Riforma dello sport: le novità del "correttivo bis"

Decreto Legislativo n. 120 del 29 agosto 2023 (G.U. n. 206 del 4 settembre 2023)

È stato pubblicato il decreto correttivo inerente al lavoro sportivo. In particolare, si segnala, riguardo alle



co.co.co. nell'area del dilettantismo:

- la possibilità di adempiere alla tenuta del libro unico del lavoro e di comunicare i dati retributivi e contributivi all'INPS oltre che attraverso il Ras (Registro delle attività sportive), anche secondo le ordinarie modalità;
- l'effettuazione degli adempimenti e i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti con riferimento ai periodi di paga da luglio a settembre 2023, entro il 31 ottobre 2023;
- l'eliminazione dell'obbligo assicurativo INAIL per i lavoratori sportivi con contratto di co.co.co. o di lavoro autonomo (a tali lavoratori si applica esclusivamente la tutela assicurativa obbligatoria legata al tesseramento).

➡ **GIURISPRUDENZA**

Molestie: licenziamento per giusta causa

Corte di Cassazione Sentenza n. 23295 del 31 luglio 2023

La **Corte di Cassazione**, con **Sentenza n. 23295 del 31 luglio 2023**, ha confermato il legittimo **licenziamento per giusta causa** del lavoratore che ha fatto **allusioni a sfondo sessuale** nei confronti di una **collega**, ritenendo irrilevante, ai fini del recesso datoriale, l'esito del procedimento penale avviato per il reato di stalking.

A nulla rileva il clima goliardico tra i colleghi e l'intenzione di non offendere, poiché determinati comportamenti indesiderati, connessi al sesso ed aventi l'effetto di ledere la dignità di un lavoratore, costituiscono molestie.

TFR dichiarato ma non corrisposto: il datore rischia la condanna penale

Corte di Cassazione Sentenza n. 36773 del 5 settembre 2023

La **Corte di Cassazione**, con **Sentenza n. 36773 del 5 settembre 2023**, dispone che il **datore** di lavoro, il quale dichiara nella CU di aver pagato un **TFR** in realtà **mai versato**, è a rischio di una **condanna penale**. La CU infatti, essendo un documento fiscale attestante i redditi dell'anno precedente, incide sulla tassazione applicata al contribuente e sul contenuto di un atto avente attitudine ad assumere rilevanza giuridica e un valore probatorio interno alla Pubblica Amministrazione.

A disposizione per qualsiasi chiarimento, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

LO STUDIO